



**SEDE**  
00187 ROMA  
VIA LOMBARDIA 30  
TEL. 06.420.35.91  
FAX 06.484.704  
e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)  
pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a Union Network International - UNI  
Il Segretario Generale

Roma, 23 marzo 2012

Comunicato Stampa  
del segretario generale Uilca Massimo Masi

**Riforma del mercato del lavoro:  
le modifiche all'articolo 18 vanno cambiate  
La Uilca propone mobilitazione  
nei settori credito e assicurazioni**

L'estrema criticità rappresentata dalla modifica introdotta all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori rischia di vanificare anche gli effetti positivi della riforma del lavoro e lo sforzo di raggiungere una condivisione complessiva da parte di tutte le forze sociali.

In particolare la Uilca ritiene grave il tentativo di aggirare la forza che l'articolo 18 attribuisce ai lavoratori, riportandoli a una debolezza rispetto alla discrezionalità aziendale che si auspicava superata e riconosciuta dalle stesse parti datoriali. Tale situazione si verifica prevalentemente per quanto previsto sui licenziamenti di natura economica, per i quali, qualora fosse accertata l'inesistenza delle presunte ragioni aziendali, al lavoratore non verrebbe comunque riconosciuto il reintegro, ma solo un indennizzo economico.

Favorire la possibilità per le aziende di assumere comportamenti penalizzanti per i lavoratori configura una irresponsabile concessione alle imprese, che dimostra, nel caso più benevolo, di non comprendere le dinamiche e i rapporti di forza che potrebbero instaurarsi tra aziende che possono muoversi senza vincoli e lavoratori senza protezione.

La storia testimonia i disastri sociali che configura una tale situazione, pertanto è assolutamente indispensabile un cambiamento della proposta avanzata dal Governo sull'articolo 18, in coerenza con lo scopo di favorire nuova occupazione stabile, senza penalizzare i lavoratori in servizio e quelli futuri.

Quanto emerge sull'articolo 18 è per molti aspetti conseguenza del pregiudiziale rifiuto del Governo di aprire un reale confronto con le Parti Sociali.

1

---

Segretario Generale Uilca



La rinuncia alla concertazione per timore di possibili veti significa rifiutare allo stesso tempo i suoi molteplici e riconosciuti risvolti virtuosi, che in passato hanno favorito il raggiungimento di soluzioni condivise, pur su temi di grande portata, e il settore del credito anche in questo caso rappresenta un riferimento.

**Nella giornata di giovedì 22 marzo il Governo ha opposto l'ennesimo rifiuto a modificare la sua impostazione, pertanto la Uilca proporrà alle altre Organizzazioni Sindacali dei comparti credito e assicurazioni di avviare un percorso di mobilitazione in concomitanza con l'iter parlamentare della riforma a sostegno di tutte le forze che si attiveranno per eliminare gli aspetti che oggi risultano penalizzanti per i lavoratori.**

Il segretario generale Uilca  
Massimo Masi

